



## UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarielocali.it>

e-mail: [unscp@live.it](mailto:unscp@live.it)

Gentilissime/i colleghe e colleghi,

Pubblichiamo in allegato uno schema di lettera – tipo, predisposta dagli organi dirigenti nazionali, consistente in una dichiarazione dei Sindaci dei piccoli comuni ( inferiori ai 5000 abitanti), nella quale si richiede lo stralcio o in subordine la modifica del testo dell'art. 30 del ddl 1441 bis, in corso di esame attualmente presso il Senato.

E' la paventata riforma del ruolo e delle funzioni del Segretario comunale nei piccoli comuni, compresa la previsione dei convenzionamenti obbligatori per almeno quattro comuni.

Si ritiene opportuno che ciascuno di noi proponga la lettera ai Sindaci dei piccoli Comuni, affinché la sottoscrivano e la inviino agli indirizzi predeterminati, quale significativo gesto di appoggio e contrarietà nei confronti di passaggi di riforma deleteri, rispetto ai quali gli stessi Sindaci sono direttamente interessati.

Confidiamo, come mai in altre occasioni, nel senso di appartenenza alla categoria e nella volontà di iniziativa di ciascuno.

Roma 7 Ottobre 2008

*La Segreteria Nazionale*

COMUNE DI \_\_\_\_\_

(Prov. di \_\_\_\_)

*Al Signor Ministro dell'Interno  
On.le Roberto Maroni*

*Al Signor Ministro della Funzione Pubblica  
On.le Renato Brunetta*

*Al Presidente dell'Anci*

**Oggetto: Richiesta di modifica della riforma dei segretari comunali e provinciali nei piccoli comuni.**

Onorevoli Ministri, Egr. Presidente dell'Anci,

nella mia qualità di Sindaco di un ente di modeste dimensioni, chiedo alle SS.VV. di attivarsi affinché sia cancellato o modificato l'intervento legislativo contenuto nel d.d.l. 1441 bis-a di riforma del ruolo del segretario comunale nei piccoli comuni.

La riforma imporrebbe modalità di convenzionamento obbligatorio con un numero di comuni o di abitanti talmente elevato da rendere estremamente difficile, se non impossibile, che il segretario possa effettivamente garantire l'adempimento delle sue funzioni con un minimo di qualità e professionalità.

Nei piccoli comuni, quale quello di cui sono Amministratore, è indispensabile poter contare su un supporto effettivo e costante che costituisca un punto di riferimento per il già ridottissimo personale in servizio e che garantisca nel contempo il corretto ed efficace andamento dell'attività amministrativa. Questa indispensabile funzione, unitamente alla necessità di assicurare la collaborazione agli organi politici, presuppone un impegno anche temporale che è incompatibile con un numero di comuni troppo elevato perché possa essere gestito, contemporaneamente, da un solo segretario.

Peraltro oggi i comuni godono già della facoltà di convenzionarsi per la gestione associata del servizio di segreteria: rendere la convenzione obbligatoria, con un numero tale di comuni, rende viceversa impossibile all'amministrazione in carica scegliere in autonomia l'assetto organizzativo ritenuto maggiormente funzionale rispetto ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Per questo motivo chiedo che la riforma della figura del segretario comunale nei piccoli comuni sia **stralciata** dal d.d.l. in oggetto e ridiscussa nell'ambito della riforma del Testo Unico degli Enti Locali, cioè nel suo naturale alveo di definizione. In ogni caso, qualora tale opzione non dovesse essere ritenuta praticabile, chiedo che il numero dei comuni o di abitanti per i quali sia obbligatoria la sede unica di segreteria, **venga significativamente ridotto**, anche secondo una logica di fattibilità che l'esperienza pratica di chi vive il quotidiano dei piccoli comuni, impone di considerare, specie in virtù della reale funzionalità e potenzialità di efficacia del disegno di riforma.

Fiducioso dell'attenzione istituzionale che vorrà riservare alla presente, inoltro i più deferenti saluti.

Li \_\_\_\_\_

Il Sindaco

---